



San Rocco - San Sebastiano

SAN ROCCO E SAN SEBASTIANO

Il tentativo proposto in questo dipinto è quello di indurre ad una riflessione su cosa significa essere santi oggi e quindi non troviamo la solita rappresentazione delle figure dei Santi Rocco e Sebastiano, come vuole la tradizione, se non nella raffigurazione di due piccole immagini tra le mani di un angioletto inginocchiato in primo piano.

Il messaggio che si vuole trasmettere viene filtrato dalla presenza dei santi in primo piano.

La figura in alto a sinistra, rappresenterebbe S. Rocco e al tempo stesso la Chiesa, nell'atto di dare sollievo alle sofferenze della figura posta al centro, che taglia a metà il dipinto. Lo sguardo è concentrato sulla bambina ammalata, che invece interroga con gli occhi lo spettatore, generando così un triangolo di sguardi; attraverso l'acqua che è contenuta nel catino, le dona sollievo.

Il recipiente è tra le mani di un bambino, e rappresenterebbe S. Sebastiano, la sua conversione al cristianesimo. Il catino contenente acqua è dunque un chiaro riferimento simbolico al battesimo e all'acqua fonte di vita.

La giostra in basso a destra vuole essere un richiamo alla ciclicità della sofferenza umana, avvicinando idealmente i mali del passato, come ad esempio la peste [S. Rocco è protettore degli appestati], alle sofferenze di oggi, che seppur cambiate d'abito rimangono tali.